

L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI REVERSIBILI ALER: UN'OPPORTUNITA' PER GLI INQUILINI

COSA E' ?

E' una possibilità che gli inquilini delle case popolari hanno di gestire autonomamente i servizi ed in particolare le pulizie e la manutenzione delle aree verdi all'interno del quartiere, e che viene garantita e regolamentata dalla legge regionale n° del

COME SI FA ?

Si può fare con la volontà, espressa attraverso una raccolta firme, di almeno il 60% delle famiglie regolarmente residenti nel quartiere. Quindi dopo una verifica che sarà effettuata dai competenti uffici amministrativi dell'ALER per accertare che non vi sia una percentuale troppo alta di inquilini morosi, viene organizzata una assemblea costitutiva degli inquilini in cui viene nominato un Rappresentante e un Comitato di Autogestione, e il tetto massimo di spesa annua al di sotto del quale dovrà essere definito il contratto d'appalto di ogni singolo servizio autogestito. Questi inquilini che si assumeranno l'impegno di guidare l'autogestione a nome di tutti gli altri saranno sempre supportati e seguiti dai competenti uffici dell'ALER e avranno il compito di effettuare una regolare gara d'appalto (con almeno tre offerte per ogni tipologia di servizio) e di scegliere l'impresa (o le imprese) che dopo la sottoscrizione di regolari contratti d'appalto, e tramite specifici capitolati forniti dalla stessa ALER, che avrà il compito di effettuare i lavori oggetto dell'autogestione.

QUALI SONO I VANTAGGI ?

I vantaggi sono anzitutto di conoscenza diretta da parte dell'inquilinato su come e quanto si spende dei soldi di tutti per le spese dei servizi di caseggiato; inoltre la possibilità concreta di scegliere un'impresa che operi nel quartiere con un rapporto qualità/prezzo migliore soprattutto perché il contratto d'appalto delle autogestioni non è soggetto ai limiti degli appalti pubblici cui è sottoposto l'ALER (in particolare non è soggetto ad appaltare al massimo ribasso, cioè al prezzo più basso possibile e al ricorso, vista l'ampiezza dei lotti di competenza, al subappalto), ed inoltre permette di non invitare alla gara successiva le imprese che non garantiscano una sufficiente qualità del servizio stesso.

QUALI GARANZIE PER GLI INQUILINI ?

Gli inquilini non avranno alcun diverso trattamento rispetto a quello attualmente in vigore e gestito direttamente dall'ALER, pagheranno regolarmente tramite i bollettini di versamento le loro quote di spettanza sulla base di quanto essi stessi decideranno in assemblea. Non avranno alcuna responsabilità diretta sul quanti saranno eventualmente morosi o abusivi e dal punto di vista amministrativo tutto rimarrà invariato.

QUALE IMPEGNO PER I RAPPRESENTANTI DEGLI INQUILINI ?

Il Rappresentante ed il Comitato di Autogestione avranno il compito, oltre che di gestire il contratto d'appalto, anche di presentare annualmente un bilancio consuntivo e di predisporre uno preventivo, che sarà valutato e approvato in assemblea, sempre sotto la supervisione ed il controllo amministrativo e tecnico dell'ALER. Il Rappresentante e il Comitato che avranno incarichi annuali da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale non gestiranno direttamente alcuna cifra di danaro, ma si avvarranno sempre degli uffici dell'ALER per la gestione contabile. Dovranno però verificare l'operato delle imprese appaltatrici scelte sulla base di quanto contrattualmente sottoscritto. Le imprese appaltatrici avranno contrattualmente la responsabilità civile e penale, fiscale ed

assicurativa, e di sicurezza dei lavoratori addetti, e verso i terzi eventualmente coinvolti, secondo le vigenti normative di legge.

COSA VIENE RICHIESTO AGLI INQUILINI ?

Si chiede di responsabilizzarsi sulla gestione dei servizi che quotidianamente determinano la qualità dell'abitare, nel proprio quartiere. Si chiede di collaborare con i propri rappresentanti al miglioramento della qualità di vita collettiva, ad esempio attraverso una maggiore attenzione a tenere pulite le parti comuni degli edifici in cui si abita, a fare con regolarità e scrupolo la raccolta differenziata dei rifiuti domestici, magari anche a produrne di meno, e comunque sforzandosi di mantenere il più pulito possibile, non solo il proprio alloggio, ma anche le parti comuni come le scale, gli androni, gli ingressi, insomma se si tiene più pulito il contesto in cui si vive, si contribuisce a vivere tutti un po' meglio, perché il quartiere è di tutti, e conviene a tutti, anche dal punto di vista economico, mantenerlo pulito e ordinato. Perché del resto buttare via i propri soldi ?

Per tutti questi motivi utilizzare questa opportunità dell'autogestione, non risolverà tutti i problemi che ci possono essere nel quartiere, ma saranno un altro passo avanti , dopo la sua importante ristrutturazione manutentiva, verso un quartiere migliore in cui per tutti i residenti sia piacevole, e civile, viverci.